



COMUNICATO STAMPA

SABATO 12 GENNAIO 2019 ORE 17

sala mostre e conferenze Contrada Carmine, 2F Brescia

INAUGURAZIONE MOSTRA

LUCIANA MULAS .I volti ed il teatro

Da dicembre 2017 il Museo Nazionale della Fotografia di Brescia vanta una nuova acquisizione, l'imponente archivio della fotografa Luciana Mulas, donato dalla figlia Eva Matteotti all'istituzione bresciana. Un patrimonio ingente che racconta una vita dedicata alla fotografia e che oggi viene valorizzato da una mostra ed un catalogo, curati da Luisa Bondoni.

Luciana Mulas, nata nel 1930 e scomparsa nel 2017, ha fotografato per trent'anni i volti dei personaggi del panorama culturale tra gli anni 70 e gli inizi del nuovo millennio. La fotografia è stata una vocazione di famiglia, i fratelli Ugo, Maria e Mario sono fotografi, Mario Dondero e Franco Piavoli frequentavano la casa Mulas a Pozzolengo, paese bresciano tra il Lago di Garda e le colline moreniche.

Nel 1961 avvenne il passaggio al professionismo, Luciana iniziò a fotografare con il fratello Mario gli spettacoli del Piccolo Teatro di Milano e nel capoluogo lombardo nel 1973 aprì il proprio studio personale. In quegli anni Luciana era ovunque, fotografò il Cenacolo di Leonardo per il New York Times, frequentò i teatri italiani di Milano, Genova, Prato, Torino, Brescia. Lavorò inoltre per la Triennale di Milano e per i più importanti festival teatrali e cinematografici.

Luciana fu legata al teatro di Giorgio Strehler, regista e direttore unico del Piccolo Teatro di Milano, verso il quale ha diretto gli sforzi maggiori e dove nella scelta degli spettacoli, pose l'uomo sotto la lente d'ingrandimento, indagando l'uomo e la società, l'uomo e se stesso, l'uomo e la storia, l'uomo e la politica.

La mostra racconta due aspetti fondamentali nella produzione di Luciana Mulas: le fotografie realizzate a teatro ed i ritratti ai personaggi del mondo culturale tra la fine degli anni 60 e le soglie del 2000.

La *mostra nel cassetto* è dedicata da una parte al racconto della vita di Luciana, attraverso fotografie di famiglia e dall'altra all'aspetto magico della stampa delle fotografie, che curava personalmente trascorrendo intere giornate al buio della camera oscura. Saranno esposti provini a contatto, stampe di prova eseguiti da Luciana oltre a manifesti originali di spettacoli teatrali ed inviti ad eventi culturali, ai quali la fotografa non mancava mai con al collo la sua macchina fotografica.

La mostra ha il patrocinio del Comune di Brescia e del Comune di Pozzolengo.

in esposizione fino al 3 febbraio 2019

orari di esposizione martedì-mercoledì-giovedì 9/12 sabato e domenica 16/19

per informazioni:

museobrescia@museobrescia.net

030 49137

339 8639608 (Luisa Bondoni)